

**26 Marzo 2008**  
**Suor Amelia Cimolino**  
**“Une furlane dute  
di Diu pai ultims!”**

La grande figura di una suora nata sulle nostre montagne, figlia della nostra terra, che in India ha progettato e realizzato il sogno di un villaggio di accoglienza per malati e bisognosi, il sogno di un Villaggio dell'Amore.



L'Amore degli uomini per gli uomini.

Il Villaggio si chiama “Olavina-Halli e ospita circa 115 persone ed una comunità di suore.

Ci racconteranno questo progetto e questa incredibile donna le persone che l'hanno conosciuta e aiutata.

Presentazione biografica a cura di:  
**don Giordano Cracina** (Fondazione la Polse di Cògues)

Testimonianze di:  
**Antonietta Cimolino** (presidente dell'Associazione Olavina-Halli),  
**Marcello Orepuller**

Documentario su Olavina-Halli (Villaggio dell'Amore)

**Gli incontri si svolgeranno  
alle 20.30 presso la canonica  
della Parrocchia di San  
Giovanni al Natisone  
in via Roma 148**

*Siamo nell'era delle telecomunicazioni e dell'informatica, un periodo storico in cui l'informazione è assiduamente presente nella nostra vita.*

*Comunicare un messaggio agli altri significa prima di tutto ascoltare e capire il messaggio degli altri, predisporre a mettere in dubbio le proprie certezze per ascoltare quelle degli altri. Aprirsi.*

*Le persone di cui parleremo avevano osservato che quanto maggiori sono le risorse di comunicazione e qualificata la capacità di usarle, tanto più alta ed impegnativa è la responsabilità che da queste ne deriva.*

*Si erano assunti questa responsabilità ed avevano compreso che questa necessitava di coerenza, trasparenza e sincerità e nondimeno si erano concentrati sul contenuto del loro messaggio di pace e solidarietà, attenzione e speranza.*

*I profeti di cui approfondiremo il pensiero, avevano fatto della parola e dei messaggi a essa affidati il mezzo decisivo per essere con gli altri, lo strumento più efficace per intervenire sul mondo e il luogo più intensamente praticato della loro vita. Il loro comunicare era il loro agire non - violento.*

*Avvertiamo la necessità di dar nuovamente voce ad alcuni grandi comunicatori della storia recente, i quali hanno saputo infondere messaggi di pace ad un gran numero di persone che si sono poi unite per raggiungere obiettivi comuni.*

Per informazioni  
Rita Bergamasco 3385430177  
Paola Braidà 3287181991  
www.gruppo89.org  
Email: gruppo89@libero.it



Parrocchia di San Giovanni al Natisone



**2, 9, 16 Aprile 2008**

**don Pierluigi di Piazza**  
**Centro di accoglienza**  
**“E. Balducci” di Zugliano**



Associazione culturale  
Gruppo '89

**Mercoledì 2 aprile 2008**

**Abbiamo un sogno...**

**Martin Luther King**

Martin Luther King nacque "negro" – come lui stesso scrisse – il 15 gennaio 1929 ad Atlanta (Georgia) nel profondo Sud degli Stati Uniti.

Pastore della Chiesa Evangelica Battista nel 1967 scrisse: "Abbiamo imparato a volare nell'aria come gli uccelli e a nuotare nel mare come pesci, ma non abbiamo ancora appreso la semplice arte di **vivere come fratelli**".

Affascinato dal messaggio di Gandhi si tormentava su come conciliare il pacifismo insito nel cristianesimo e la rudezza di azioni necessarie contro l'ingiustizia e la discriminazione razziale. Come vivere con coerenza la volontà di Dio nella storia?

Con il suo "**sogno**" di libertà per tutte le persone di colore del suo paese, aprì le porte ad un'epoca di riconciliazione ed uguaglianza in molti paesi del mondo.

Premio Nobel per la Pace nel 1964 venne assassinato il 4 aprile del 1968.



**Martin Luther King**



**Alexander Langer**

**Mercoledì 9 aprile 2008**

**Una Vita vissuta come impegno**

**Alexander Langer**

Ripercorrere l'esperienza di Alexander Langer consente di seguire un itinerario di vita pieno di avventure, attraverso i luoghi cruciali della storia d'Italia e d'Europa.

Nato nel 1946 a Vipiteno (Bz), da ragazzo attivo nel mondo cattolico e colpito dai segni di innovazione del Concilio Vaticano II, sentiva uno slancio ininterrotto verso i più deboli. Fittissima la sua rete di relazioni e incredibilmente ricche le sue esperienze di partecipazione a realtà della politica e dell'associazionismo. Fu fra i primi nel 1980 a contribuire allo sviluppo del movimento politico dei Verdi, fu poi eletto Parlamentare Europeo nel 1989. Ma ciò che lo muoveva in giro per il mondo era la riflessione sui grandi temi per i quali ha offerto il suo contributo: **il rispetto dell'ambiente**, il debito dei paesi poveri, i diritti del popolo Kurdo e del Tibet, **la pace** in Medio Oriente e nei paesi della ex-Jugoslavia.

Muore suicida nel 1995, prostrato dall'indifferenza di fronte al suo febbrile impegno per la pace, lasciando un invito a "continuare in ciò che è giusto".

**Mercoledì 16 aprile 2008**

**Concretizzare l'Utopia**

**Danilo Dolci**

**Documentario: Memoria e Utopia**

Nasce a Sesana (Trieste) nel 1924. Nel dopoguerra partecipa all'esperienza di Nomadelfia e dal 1952 vive a Partinico (Palermo). La decisione di stabilirsi lì nasce da una scelta a favore degli "ultimi", dei "senza voce" e da un profondo rifiuto della modernità.

Antropologo e sociologo, in un vivere che risulta sempre più complesso, sente che "solo l'intimo processo del **comunicare** trasforma ognuno e permette all'universo di crescere attraverso la diversità e l'unità". E' convinto che nessun vero cambiamento possa prescindere dal coinvolgimento diretto degli interessati (**maieutica**): "Per anni, nella valle dello Jato (Palermo) ho cercato soprattutto che si esprimesse chi non credeva di avere voce. Mi impegnavo a chiarire quale sviluppo era desiderabile. Non il modello di Milano o Francoforte: tentare lo sviluppo della cultura locale".

Il principio che caratterizza la sua azione è sostanzialmente quello della **non-violenza attiva**, che possa influire in quei territori sullo strapotere della politica corrotta e della mafia.

Ha svolto opera di educazione civile soprattutto nelle aree del Mezzogiorno, non trascurando l'apertura al mondo (l'impegno per la pace nel Vietnam), il sostegno all'obiezione di coscienza, l'educazione alla pace ed ai valori. Muore il 30 Dicembre 1997.



**Danilo Dolci**